

Documento Finale

Il Congresso Provinciale Spi-Cgil Vercelli-Valsesia approva la relazione del Segretario uscente Marco Simonelli integrata ed arricchita dal dibattito e dalle conclusioni del Segretario Spi Piemonte Sergio Perino.

EVIDENZIA

- l'inadeguatezza delle misure adottate dagli ultimi governi per affrontare la crisi che hanno prodotto ulteriore impoverimento, disuguaglianze e ridotto diritti e dignità ai lavoratori, pensionati e cittadini
- i risultati ancora parziali della lotta all'evasione fiscale che avrebbero bisogno di azioni più incisive e di norme, anche penali, più severe
- l'insufficiente attenzione alle rivendicazioni e proposte sindacali sia sui problemi del lavoro che per quanto riguarda i diritti degli anziani e dei pensionati
- il drammatico livello di disoccupazione raggiunto in Italia, soprattutto quello giovanile perché ad esso si affianca l'impossibilità di un progetto di futuro dignitoso fatto di pensioni inadeguate e di un presente di precarietà, condannando gli anziani alla funzione di ammortizzatore sociale improprio.

RIBADISCE

l'importanza fondamentale della conoscenza per lo sviluppo e condanna la politica costante di tagli lineari ed indiscriminati al sistema scolastico pubblico.

DENUNCIA

un sistema di illegalità e corruzione a cui si accompagna un'inaccettabile livello della spesa per la politica che delegittima la politica stessa e le amministrazioni che coraggiosamente e quotidianamente cercano di essere degne della fiducia dei cittadini.

AFFERMA

- la necessità in continuità con le battaglie già messe in atto, di proseguire il cammino per rivendicare, assieme alle altre organizzazioni sindacali, nei confronti dello Stato, delle Province, dei Comuni e della ASL:
- il recupero del potere d'acquisto attraverso la restituzione del drenaggio fiscale, concreti e reali aumenti delle pensioni la diminuzione del carico fiscale sulle pensioni più basse
- un nuovo paniere ISTAT meglio tarato sui reali bisogni delle persone anziane
- l'approvazione di una legge nazionale per la costituzione di un fondo per la non autosufficienza con adeguata copertura finanziaria
- una costante attenzione ai diritti delle donne e alla loro rappresentanza sociale per costruire azioni tese alle pari opportunità, per il riconoscimento del lavoro di cura e per promuovere e sostenere la condanna non solo penale ma anche come modello culturale delle azioni violente contro le donne.

RITIENE

che il ruolo della contrattazione sociale, in cui lo Spi è protagonista, debba, adeguatamente supportato dall'intera Confederazione, estendersi e qualificarsi sia sul versante delle competenze che su quello fondamentale del coinvolgimento di un numero sempre più ampio di iscritti e di cittadini nell'elaborazione delle piattaforme rivendicative.

SOSTIENE

l'importanza che rivestono le prossime elezioni europee, dove a causa delle politiche di austerità vi è il rischio che si affermino forze antieuropeiste della destra più reazionaria xenofoba ed omofoba. Noi abbiamo invece bisogno di un'Europa progressista, con un Parlamento ed un governo improntato a politiche economiche e sociali volte a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione sociale.

CONFERMA

l'importanza dell'unità sindacale nella contrattazione territoriale, senza la quale, considerata la complessità dei tanti problemi da affrontare, sarebbe impensabile ottenere i risultati che la popolazione anziana e non solo si aspetta dal sindacato.

CONSIDERA

fondamentale che il sindacato assieme al volontariato a cominciare dall'AUSER e alle istituzioni possa e debba contrastare il disagio e l'insicurezza che caratterizzano oggi la crisi economica e sociale e possano diventare un presidio per la democrazia che si esprime attraverso la cittadinanza attiva e la partecipazione.

RIBADISCE

l'esigenza che dopo la vittoria nei referendum per il no al nucleare e il sì alla gestione pubblica e non remunerativa dell'acqua, ci si incammini in una più convinta difesa dei beni comuni, si producano politiche attive verso la tutela dell'ambiente, il blocco del consumo di territorio, la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e a partire dalle scuole, la difesa idrogeologica del territorio, azioni tutte che produrrebbero ricadute positive in termini di produzione di reddito e occupazione infinitamente maggiori delle cosiddette grandi opere.

IMPEGNA

il gruppo dirigente a rafforzare la sua opera di tutela individuale e collettiva dei diritti sociali, sanitari, previdenziali e fiscali, che già si esplica non solo per i pensionati, ma per tutti i lavoratori e i cittadini. Si ritiene che questo contributo, che dipende dal lavoro volontario e militante di decine di migliaia di nostri compagni, sia essenziale per la Cgil e vada supportato da un decentramento del sindacato (categorie, servizi) sul territorio, da una presenza costante di Inca e Società servizi, anche nelle camere del lavoro decentrate che possono diventare il luogo di incontro permanente fra pensionati e giovani in cui trasmettere esperienze contrattuali, aprire sportelli donna e istituire centri di ascolto.

CONSIDERA

positivo l'accordo sulla rappresentanza e invita il gruppo dirigente della Cgil e di tutte le categorie a ricercare un percorso comune e condiviso per consultare i lavoratori.

AUSPICA

- che la Cgil che uscirà dal congresso sia più unita e più forte al suo interno e nei confronti delle controparti, per la difesa dei diritti dei lavoratori, per avere la forza di rivendicare la possibilità per i giovani di avere un progetto di vita e un futuro dignitoso.
- Che la Cgil riconosca l'importanza dello Spi come strumento indispensabile per rappresentare la condizione delle persone anziane, per rivendicare e ottenere una risposta concreta ai loro bisogni e l'opportunità di essere ancora protagonisti attivi e consapevoli in una società più giusta.